

GIGI PEDROLI

Gigi Pedrolì nasce a Milano il 26 marzo 1932, studia presso la Civica scuola d'arte del Castello trovando poi un'occupazione come grafico in uno studio pubblicitario, un lavoro che a quei tempi doveva ancora acquistare una propria fisionomia.

Forte però è la passione per la pittura alla quale dedica i ritagli di tempo, le notti, i momenti liberi, incoraggiato dalla moglie Gabriella e dagli amici che credono in quel suo linguaggio forte ed espressivo e che comperano i suoi primi quadri.

Nel 1970 partecipa alla prima manifestazione di pittura a Sestri Levante, vincendo il 5° premio coppa Navigli; ne seguono poi molte altre, così come si succedono premi e riconoscimenti, nazionali e internazionali.

Ma Gigi Pedrolì non è solo un pittore, è anche un musicista, un cantante che suona a orecchio e compone canzoni in italiano e in dialetto milanese per diletto suo e degli amici con i quali ama frequentare le vecchie osterie milanesi che vanno pian piano scomparendo.

Come nei suoi quadri, anche nei testi delle sue canzoni egli narra le vicende umane e sociali che vive e vede ogni giorno e descrive i personaggi che incontra nella sua Milano, avvelenata lentamente dalle follie del progresso. In questo modo e in questo ambiente cresce e matura il suo linguaggio artistico che lo conduce a sperimentare e a confrontarsi anche con la faticosa arte dell'intaglio dando vita così alle prime incisioni unitamente ai disegni che accompagnano tutta la sua carriera artistica.

I diversi linguaggi di cui Gigi Pedrolì si serve si compenetrano e si integrano a vicenda, guidati dalla stessa voglia di vivere e di conoscere che lo distinguono.

Attualmente vive e opera a Milano dove, insieme alla moglie Gabriella, ha fondato il Centro dell'Incisione Alzaia Naviglio Grande, presso il quale tiene periodicamente corsi di incisione e che è diventato durante i suoi vent'anni di attività un importante punto di riferimento per artisti e incisori non solo lombardi, promuovendo esposizioni e incontri, serate culturali ed eventi artistici che consentono di incontrarsi e di incontrare, di divertirsi e di pensare, di condividere la stessa gioia di vivere che Gigi Pedrolì sempre esprime attraverso le sue opere.